

Sla, Cerri (Nemo Milano): â??La sfida Ã¨ anticipare i sintomi per intervenire primaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La presa in carico delle persone con Sla Ã¨ migliorata sensibilmente negli ultimi anni, ma resta una sfida importante: riuscire ad anticipare i problemi prima che si manifestino. â??Oggi siamo in grado di gestire la complessitÃ del paziente, ma non sempre riusciamo a prevedere i sintomi e a intervenire in anticipo. Spesso siamo costretti a rincorrere il problema, anzichÃ© prevenirloâ?•. Lo ha detto Federica Cerri, neurologa e responsabile dellâ??area Sla presso il Centro clinico Nemo di Milano, intervenendo nel capoluogo lombardo al X Convegno AriSla 2026, il principale appuntamento scientifico italiano dedicato alla ricerca sulla Sclerosi laterale amiotrofica in cui Cerri Ã¨ stata relatrice nella sessione dedicata ai biomarcatori clinici e al loro impatto.

Un esempio Ã¨ la perdita di peso, che puÃ² iniziare anche anni prima della comparsa dei sintomi e rappresenta un fattore importante nellâ??evoluzione della malattia. â??Anche una perdita di peso del 5% puÃ² aumentare il rischio per i pazienti â?? ha spiegato Cerri â?? Eppure, spesso interveniamo quando il problema Ã¨ giÃ evidente. La sfida Ã¨ riuscire a riconoscere prima i segnali di difficoltÃ â?•. In questo percorso â??hanno un ruolo fondamentale i biomarcatori, cioÃ¨ indicatori biologici che aiutano a individuare precocemente i cambiamenti legati alla malattia â?? ha sottolineato lâ??esperta -. Possono permetterci di riconoscere in anticipo lâ??arrivo di alcuni disturbi e di organizzare una presa in carico precoce e personalizzata. Al momento, perÃ², gli strumenti disponibili sono ancora pochi. La ricerca deve individuare nuovi biomarcatori, affidabili e utilizzabili concretamente nella pratica clinicaâ?•.

Anche la â??tecnologia puÃ² contribuire a migliorare la gestione del paziente. Il monitoraggio a distanza, per esempio, permette di controllare nel tempo le condizioni dei pazienti e raccogliere informazioni utili sullâ??andamento della malattia. Lâ??intelligenza artificiale puÃ² aiutarci ad analizzare una grande quantitÃ di dati in tempi piÃ¹ rapidi e a individuare possibili cambiamenti. Lâ??obiettivo non Ã¨ raccogliere piÃ¹ informazioni, ma utilizzarle meglio per ottenere risultati rapidi e concreti nella curaâ?•, ha aggiunto. Su questa strada si inserisce il progetto di ricerca Myok-Als, sostenuto da AriSla e condotto presso il Centro Clinico Nemo di Milano â??in collaborazione con Magni dellâ??UniversitÃ degli Studi di Milano. Lo studio â?? ha ricordato Cerri â?? punta a individuare precocemente le persone con Sla piÃ¹ esposte al rischio di perdita di peso e malnutrizione, attraverso controlli periodici e lâ??analisi di diversi indicatori, tra cui quelli legati alla salute dei muscoli. Sappiamo

che la perdita di peso puÃ² accelerare il decorso della malattia e che, in alcuni pazienti, puÃ² essere legata a unâ??alterazione del metabolismo. Il nostro obiettivo Ã¨ individuare fin dalle prime fasi le persone piÃ¹ fragili, cosÃ¬ da poter intervenire con un supporto nutrizionale tempestivoâ?•. â??I primi risultati sono incoraggianti, siamo riusciti a identificare, giÃ allâ??esordio della malattia, un gruppo di pazienti con una maggiore fragilitÃ metabolica. Riconoscerli in anticipo potrebbe permetterci di offrire loro interventi nutrizionali mirati, costruendo una gestione sempre piÃ¹ personalizzataâ?•, ha concluso.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 23, 2026
Autore
redazione